

COMUNE DI TRANI

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Comparto Cp/14.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.374 del 19/09/2016

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e Legge Regionale 14/12/2012 n. 44e s.m.i.

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Esecutivo Cp/14 del Piano Urbanistico Generale di Trani.

Estratto del provvedimento motivato di verifica.

Il Dirigente Area "LL.PP." - Autorità Competente in materia di VAS

Premesso che:

- con istanza presentata congiuntamente ed acquisita al prot. n.18059 del 26/04/2013 Settore Urbanistica del Comune di Crani, Cignarelli Barbara -Claudia - Corrado - Lidia - Mauro, Rosito Valerio, Sterlicchio Arturo - Roberto, Musicco Felice, Ronchi Anna, Ronchi Carmine - Francesco - Nicola, Senzio Savino Antonia, Albanese Carmela - Domenico - Massimo, Di Toma Antonia - Caterina - Francesco, Comune di Trani, in qualità di proprietari delle aree censite in catasto Urbano al Foglio 26, particelle 1233, 77, 84, 93, 1151, 1152, 196, 377, 99, 806, 1189, 650, 690, 963, parte 964, 968, parte 969, 978, 979, 849, 844, 826, 838, in località Trani, hanno chiesto ai sensi dell'art.10 della L.R. n.21/2011 l'adozione e la conseguente approvazione del P.U.E. (*Piano Urbanistico Comunale*) nel Comune di Trani, ricompreso nella maglia denominata Cp/14;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento,

DETERMINA:

1. **di Escludere** dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, il Piano Urbanistico Esecutivo per la zona "Cp/14" del Piano Urbanistico Generale di Trani, avviato con nota n.18059 del 26/04/2013 del Settore Urbanistica del Comune di Trani, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e **a condizione** che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando e modificando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di adozione del PUE:
 - a. si assicuri il rispetto delle prescrizioni previste nello studio geomorfologico e idraulico-idrogeologico PAI, e del rispetto della prescrizione dell'AQP, in merito alla capacità ricettiva del depuratore, al fine di garantire la compatibilità degli interventi alle normative di settore;
 - b. si persegua l'obiettivo del progetto solidale tra città e campagna, al fine della valorizzazione attiva del paesaggio e del "rispetto delle caratteristiche naturali dell'ambiente in cui l'intervento è inserito".
 - c. il progetto dovrà comunque attenersi a quanto riportato negli elaborati 4.1 (Obiettivi generali e specifici dello scenario di riferimento) e 4.4 (linee guida regionali) del PPTR;
 - d. sia rispettata la distanza planimetrica superiore ai 150 metri dall'asse del "corso d'acqua episodico" dei manufatti a realizzarsi; inoltre sia rispettato il seguente parere "una fascia residuale dell'area di comparto è interessata da perimetrazioni AP e MP di cui all'aggiornamento PAI determinato con Del. C.I. n. 64 del 04/10/2013. Le predette aree non dovranno essere modificate nella morfologia dando luogo unicamente ad attività che consistono nel prato permanente";
 - e. sia prevista la diminuzione delle aree pavimentate in favore di quelle destinate a verde, al fine di

- garantire il maggiore rispetto possibile dello stato dei luoghi, dell'andamento geomorfologico dell'area e di garantirne la dovuta permeabilità;
- f. si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura, anche in riferimento alla necessità di convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e comunque di attenersi alla normativa regionale in materia *"nuovo regolamento regionale n. 26/2013", Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art.113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.), (Linee Guida del PTA recanti "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"; Decreto del Commissario Delegato. n. 282 del 21/11/2003; Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16/06/2002);*
- g. si elabori un'adeguata analisi della quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, per il mantenimento delle aree a verde pubblico, indicando le fonti di approvvigionamento;
- h. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto delle aree verdi;
- i. si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo nel PUE il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora (in ottemperanza alle direttive strutturali di cui al comma 5 dell'art. 6.11.1 delle NTA del PUG di Trani;
- j. si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
 - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e s.m.i.),
 - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari -termici e fotovoltaici integrati);
 - si assicuri il rispetto della normativa vigente in materia di inquinamento acustico, in particolare la necessità di effettuare una valutazione previsionale del clima acustico in ragione della prossimità alla sede ferroviaria. In ogni caso si garantisca un buon comfort abitativo negli ambienti, interni ed esterni, in relazione al clima acustico del contorno.
- k. si assicuri il rispetto dell'individuazione delle aree per la raccolta dei rifiuti all'interno della zona di intervento, al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
- l. si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e il miglioramento della raccolta differenziata e si definiscano opportuni spazi interni agli edifici per la raccolta differenziata dei rifiuti organici ed inorganici;
- m. per le fasi di cantiere, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n. 161.
- n. durante le fasi di cantiere dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti atti a contenere il sollevamento e la dispersione delle polveri (nei periodi più secchi l'area di lavoro sarà bagnata artificialmente, così come le ruote dei mezzi di trasporto e le vie d'accesso) e le emissioni di rumore. La mitigazione dell'impatto

deve prevedere l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge (in accordo con le previsioni di cui al D.L. 262/2002); in ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente.

2. di Stabilire che, in relazione alle suindicate prescrizioni, laddove necessario, gli elaborati grafici vengano opportunamente integrati e modificati;

3. di Dare atto che il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo per la zona "CP/14" del Piano Urbanistico Generale di Trani;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla L.R. 20/2001 nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

4. di Precisare che il presente provvedimento:

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera il proponente all'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

5. di Disporre:

- la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
- la notifica del presente provvedimento agli interessati;

6. di Dare Atto che avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR di Bari o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971).

Si informa che tutta la documentazione relativa all'istanza del comparto CP/6 è depositata presso gli uffici del Comune di Trani.

Il Dirigente dell'Area LL.PP.
Autorità Competente
Ing. Giovanni Didonna